

DISPOSIZIONE

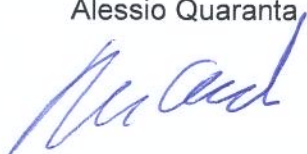
Oggetto: Modifica del Programma di addestramento per il paracadutismo di cui al testo allegato al D.M. n. 467T del 25 giugno 1992.

- Visto il D.Lgs. 25.7.1997 n. 250, istitutivo dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) e le competenze dell'Ente in materia di regolamentazione tecnica;
- Visto l'art. 7 comma 2 dello Statuto dell'Ente approvato con D.M. 3.6.1999 che disciplina l'adozione dei provvedimenti in caso di urgenza;
- Considerato che con delibera n. 28/2013 del 24 giugno 2013 il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato l'edizione n. 2 del "regolamento per il rilascio e il rinnovo delle licenze di paracadutismo";
- Considerato che l'Art. 1 – comma 2 del regolamento prevede che, in attesa dell'emissione di specifici programmi di addestramento stabiliti dall'ENAC, i programmi di addestramento per il conseguimento della licenza di paracadutista e dell'abilitazione di Istruttore di Paracadutismo sono specificati alle Sezioni 2 e 3 del "Programma di Addestramento per il Paracadutismo" di cui al DM 467/T del 25.06.1992;
- Riconosciuta la necessità, in attesa del completamento della completa rivisitazione dei suddetti programmi di addestramento, di adeguare con urgenza le parti degli stessi che hanno un impatto significativo sulla sicurezza e sulla congruità dello svolgimento delle prove di esame per il rilascio dell'abilitazione di istruttore di paracadutismo, alla luce dell'esperienza pregressa e degli eventi aeronautici occorsi nel recente periodo;

SI DISPONE QUANTO SEGUE:

I paragrafi 2.3.3 – Prove della prima fase e 2.3.4 – Criteri di valutazione delle prove di abilità della Sezione 2 – Abilitazione di Istruttore di Paracadutismo (IP) del programma e delle modalità relative all'addestramento per la licenza di paracadutista di cui al D.M. 476T del 25 giugno 1992 sono sostituiti/integrati dal testo in Allegato alla presente Disposizione.

Il Direttore Generale
Alessio Quaranta





(A) il paragrafo 2.3.3 – Prove della prima fase - del programma di addestramento per il paracadutismo di cui al DM 467T del 25 giugno 1992 è sostituito dal seguente:

(a) Prove di abilità individuale: un lancio di valutazione per ognuno dei sotto elencati esercizi.

(1) FreeFly (F.F.): il candidato, dalla posizione box, si porta in posizione seduta ed esegue due rotazioni di 360° alternate nel tempo massimo di 15 secondi. (Il tempo di esecuzione viene calcolato dal momento in cui il candidato inizia le rotazioni).

(2) Figure associate (FA): il candidato effettua nel tempo massimo di 18 secondi la sequenza di esercizi in caduta libera: looping, giro 360°, tonneau, looping, giro 360°, tonneau; gli ultimi 3 esercizi in senso opposto ai precedenti. Il tempo è contato dal movimento di partenza per il primo esercizio.

(3) Lavoro Relativo (R.W.): lancio con un membro della Commissione o con un paracadutista designato dalla stessa, il quale si lancia per primo e nella fase di caduta libera rimane in assetto stabile mantenendo l'asse dell'aeromobile. Il candidato si lancia separatamente al seguito dall'interno dell'aeromobile con distacco osservabile, lo raggiunge offrendo il fianco in "Sidebody", esegue una rotazione di 360° esterna e ritorna sulla figura iniziale. In seguito effettua una rotazione interna di 180° consolidando la presa in "Compressed Accordion". Infine esegue un 90° esterno posizionandosi nella figura "Caterpillar" entro 35 secondi contati dalla propria uscita, si separa, si allontana con deriva efficace e segnala l'apertura con metodo convenzionale.

(4) Deriva (D): il candidato, a seguito dell'uscita dall'aeromobile, assume la posizione di deriva tradizionale con asse perpendicolare a quello di lancio, trasforma in deriva di schiena e la mantiene per non meno di 6 secondi. Infine si riporta in posizione di deriva tradizionale, segnala ed apre. La deriva deve mantenersi efficace per tutta la durata dell'esercizio, compresi i cambi. La sequenza deve essere completata entro 20 secondi dall'uscita. L'errore massimo di scostamento dell'asse di deriva è di 30°.

(5) Precisione d'atterraggio (PA): il candidato effettua circuito d'atterraggio standard (sottovento, base, finale) con paracadute planante ed atterraggio all'interno di un rettangolo chiaramente delimitato delle seguenti dimensioni: larghezza metri 3, lunghezza metri 8.

(b) Capacità di osservazione. due valutazioni corrette degli esercizi in caduta libera degli altri candidati mediante osservazione a video, secondo modalità stabilite dalla Commissione d'esame.

(B) Il paragrafo 2.3.4 – Criteri di valutazione delle prove di abilità - del programma di addestramento per il paracadutismo di cui al DM 467T del 25 giugno 1992 è modificato come segue:

- Prima dei commi (a), (b), (c) e (d), è inserito un sottoparagrafo 2.3.4.1 con il seguente testo:

2.3.4.1 Le valutazioni di tutti gli esercizi vengono effettuate sulla base delle riprese video aria-aria.